



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 – Misura B Seconda edizione Anno 2018. Codice Prog. PID2-18. Codice Aiuto RNA-CAR 5547

Art. 1 - Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di commercio di Reggio Emilia a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017 pubblicato in GURI n. 149 del 28 giugno 2017, ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “cultura digitale” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - l’innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.
3. Nello specifico, il presente “**Bando voucher digitali I4.0 – Misura B Seconda edizione Anno 2018. Codice Prog. PID2-18**” intende stimolare la diffusione della cultura digitale tra le imprese del territorio, aumentare la consapevolezza delle imprese su soluzioni e benefici offerti dal digitale e sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0

Art. 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) progetti di innovazione tecnologica indirizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 3 del presente articolo in attuazione della strategia Impresa 4.0 (I4.0).
2. Il voucher sarà erogato esclusivamente per:
 - Investimenti in servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione in azienda di tecnologie e nuove competenze digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;
 - Investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici strettamente connessi al progetto di digitalizzazione aziendale I4.0.

3. Gli interventi agevolabili dovranno obbligatoriamente riguardare uno degli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 qui di seguito elencati:
- soluzioni per la manifattura avanzata
 - manifattura additiva
 - realtà aumentata e virtual reality
 - simulazione
 - integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - cloud
 - cybersicurezza e business continuity
 - Big data e analytics
 - Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di “azzeramento di magazzino” e di “just in time”)
 - Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc)
 - sistemi di e-commerce
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
 - sistemi EDI, electronic data interchange
 - geolocalizzazione
 - tecnologie per l'in-store customer experience
 - system integration applicata all'automazione dei processi

Art. 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a euro **150.000,00**.
La Giunta camerale si riserva la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti e il Dirigente competente, in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, avrà la facoltà di riaprire i termini di scadenza del bando prolungandone gli effetti al fine di garantire l'utilizzo ottimale dello stanziamento.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
L'intensità dell'agevolazione è pari al **50%** dei costi sostenuti e ammissibili al netto di IVA, fino al raggiungimento dell'importo massimo **di 10.000,00 €** oltre la premialità di cui al successivo comma.
3. E' prevista una premialità di € 250,00 per le imprese in possesso, al momento della concessione del contributo, del rating di legalità (almeno il punteggio base di una “stellina” tenuto conto del sistema dei punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i.).
4. L'investimento minimo ritenuto ammissibile all'agevolazione non può essere inferiore a € **4.000,00**.
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Reggio Emilia.
2. **A pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell'erogazione del contributo le imprese beneficiarie devono:**
 - a) essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Reggio Emilia;
 - b) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - c) non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea;
 - d) non avere ottenuto, sulle stesse iniziative aventi ad oggetto gli stessi costi ammissibili, altri contributi pubblici di qualsiasi natura, anche per il tramite di enti privati, con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali.
3. **Sono inammissibili** le istanze dei soggetti¹ che **al momento della domanda nonché a quello della concessione,** abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Reggio Emilia, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.
4. **Sono inammissibili** le domande prodotte da soggetti che, **alla presentazione della rendicontazione** non siano in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto. Ai fini del presente bando si considera **“regolare” con il pagamento del diritto annuale** la posizione del soggetto che:
 - a) ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge;
 - b) non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità);
 - c) presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.Si considera **“sanabile”** la posizione del soggetto che:
 - a) ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
 - b) ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

¹ *Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

Nei casi in cui si riscontri una “irregolarità sanabile” come sopra indicato, i soggetti beneficiari saranno invitati a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, pena la decadenza del contributo.

5. La liquidazione del contributo sarà altresì subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
6. **Entro 45 giorni dalla data di comunicazione della concessione**, i soggetti beneficiari sono tenuti alla compilazione del modello di self-assessment disponibile on-line attraverso il portale PID all'indirizzo www.puntoimpresadigitale.camcom.it e a fornirne copia al Servizio Assistenza alle Imprese all'indirizzo mail promozione@re.camcom.it;
7. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo/voucher. In caso di eventuale presentazione multipla è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.
8. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Art. 6 – Fornitori

1. I fornitori:

- devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- non possono accedere ai benefici del presente bando;
- non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari.

Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

2. Ai fini del presente Bando, per quanto attiene i servizi di consulenza e formazione, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence Center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4

- del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui al precedente art.2. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
 - relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori
3. Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella sede e/o unità operative ubicate nella provincia di Reggio Emilia e dovranno rispondere ai seguenti criteri:
 - pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
 - trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).
2. Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le seguenti spese, sostenute **a partire dal 01/10/2018 e fino al 29/03/2019** (data fattura e data pagamento) riconducibili agli interventi previsti dal bando e precisamente:
 - servizi di consulenza inerenti una o più tecnologie previste all'art. 2 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nel precedente art. 6. I servizi di consulenza non devono essere continuativi o con cadenza periodica e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa;
 - formazione, esclusivamente riferita a una o più tecnologie tra quelle previste all'art.2, incluse le spese di iscrizione al percorso formativo e quelle relative al materiali didattico fornito dall'ente erogatore (in sede di rendicontazione dovrà essere fornita la dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza pari almeno all'80% del monte ore complessivo);
 - acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici strettamente connessi al progetto di digitalizzazione aziendale **nel limite massimo del 50% del totale della spesa prevista dall'impresa** (il progetto quindi deve prevedere obbligatoriamente spese per la consulenza e/o per la formazione).
3. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
4. Sono altresì in ogni caso escluse:
 - spese di trasporto;
 - spese di vitto e alloggio;
 - spese di comunicazione e generali;
 - spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;

- spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
 - spese relative a beni/servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente al 01/10/2018;
 - spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
 - spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento **a quali ambiti tecnologici**, tra quelli indicati all'art. 2 del presente Bando, **si riferisce l'intervento** ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

Art. 8 – Normativa europea di riferimento

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L.352).

Il Regolamento CE comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per le aziende agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli previa autorizzazione della Regione Emilia Romagna ai sensi della normativa nazionale vigente.

Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

Art. 9 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Telemaco di Infocamere – Servizi e-gov², dal **29/10/2018 al 15/11/2018**.

² Per problemi legati alla trasmissione dell'istanza o alla registrazione consultare la "Guida alla compilazione della pratica telematica per contributi" pubblicata sul sito camerale nella sezione "Incentivi camerale alle imprese" (link <http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Incentivi+camerale+alle+Imprese&idSezione=5000>).

E' sempre disponibile un corso in modalità e-learning, gratuito per gli utenti registrati al link

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

2. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un soggetto delegato:
 - a) **modello base** generato dal sistema (formato xml);
 - b) **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, **compilato in ogni sua parte. Deve essere specificato il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all’art.2, si riferisce l’intervento**;
 - c) eventuale **autocertificazione del fornitore** relativa a quanto previsto al precedente art. 6;
 - d) **i preventivi di spesa o le fatture già emesse**. I preventivi/fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (non saranno ammessi autopreventivi);
3. Nel caso di delega alla firma, alla pratica telematica dovrà essere allegata, sempre a pena di esclusione, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare):
 - ✓ modulo di procura redatto secondo il modello pubblicato sul sito (www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale del delegato;
 - ✓ copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. Sul sito internet camerale www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.
5. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
6. La marca da bollo è da applicare sulla copia cartacea del modulo di domanda da conservare agli atti da parte del soggetto richiedente e i dati identificativi della stessa (data emissione e n. identificativo) sono da riportare nei campi previsti nel frontespizio del modulo medesimo (salvo i casi di esenzione).
7. Nel caso delle imprese in possesso del rating di legalità che intendessero richiedere le premialità previste dal presente Bando dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione disponibile sul sito www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”.

<http://elearning.infocamere.it/login/index.php>;

Il link per contattare il Contact Center di InfoCamere è <https://www.registroimprese.it/contact-center> - telefono 049 20 15 215.

Il servizio di acquisizione delle pratiche da parte degli Sportelli Telematici è attivo nei giorni e negli orari indicati sul sito di Webtelemaco (link <http://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm>).

N.B. per completare la registrazione la società Infocamere S.C.P.A. può impiegare fino a 48 ore lavorative. Si consiglia di tenere conto di questo tempo operativo.

8. Tutte le comunicazioni, successive all'invio della domanda, da parte della Camera di commercio saranno inviate a mezzo PEC all'indirizzo PEC dell'impresa iscritto al Registro delle Imprese.
9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Art. 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente bando da parte dell'U.O. Contributi e Internazionalizzazione.
2. L'istruttoria amministrativa- formale verrà effettuata dall'ufficio camerale competente secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte del suddetto ufficio, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, relativa a:
 - attinenza dell'intervento con le tematiche Impresa 4.0 e agli ambiti tecnologici di cui al precedente art.2 ;
 - appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui all'art 6 del presente bando;
 - coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art.2.
3. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di **15** giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
4. **L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di commercio di Reggio Emilia, attestato dalla data e numero di protocollo assegnato dal sistema Telemaco.**
5. Completata l'istruttoria, il Dirigente competente forma con proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi.
Sarà cura della Camera di commercio dare comunicazione all'impresa beneficiaria dell'ammissione a contributo.
6. Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze non agevolate secondo l'ordine in graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Art. 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- f) ad avere sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Reggio Emilia, ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo *promozione@re.camcom.it*. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Reggio Emilia. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Reggio Emilia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- k) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando;
- l) a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Art. 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando non sono cumulabili, sulle stesse iniziative aventi ad oggetto gli stessi costi ammissibili, altri contributi pubblici di qualsiasi natura, anche per il tramite di enti privati, con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali.

Art. 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica attraverso lo sportello on line "contributi alle imprese" all'interno del sistema WebTelemaco di Infocamere – Servizi e-gov. Sul sito internet camerale sono disponibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. **Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata, a pena di decadenza dai benefici,** la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:
 - a) modello base generato dal sistema (formato xml);

- b) modulo di rendicontazione disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);
 - c) fotocopie delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d’investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo. Tutti i titoli di spesa originali dovranno obbligatoriamente riportare la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Camera di commercio di Reggio Emilia”;
 - d) copie dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di RI.BA o bonifico bancario, assegno, carta di credito. Nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell’assegno, unitamente all’estratto conto comprovante l’avvenuto pagamento. Nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all’estratto conto comprovante l’avvenuto pagamento;
 - e) nel caso dell’attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell’attestato di frequenza per almeno l’80% del monte ore complessivo;
 - f) il Piano di Innovazione Digitale dell’impresa firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell’impresa beneficiaria del voucher;
 - g) nel caso di delega alla firma dovrà essere allegata, sotto pena di esclusione, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare) qualora non si tratti dello stesso soggetto delegato che aveva sottoscritto anche la domanda di contributo:
 - modulo di procura sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell’intermediario;
 - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro e non oltre il 31/05/2019 pena la decadenza dal voucher**. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
- La liquidazione del contributo sarà, altresì, subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d’ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Nel caso in cui l’impresa abbia esposizioni debitorie in sospeso con la Camera di commercio di Reggio Emilia (ad esclusione di quanto previsto negli ulteriori articoli del bando per il diritto annuale), si procederà alla compensazione tra le somme dovute e l’ammontare del contributo riconoscibile.

Art. 14 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Art. 15 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione secondo le modalità e i termini di cui al precedente art. 13;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 16 – Responsabile unico del procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del Servizio Assistenza alle imprese. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi al Servizio Assistenza alle imprese tel. 0522-796519-523-512; e.mail promozione@re.camcom.it; pid@re.camcom.it.

Art. 17 – Norme per la tutela della privacy

1. La presentazione della domanda di contributo comporta l'assenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 196 del 30/06/2003 come modificato dal Reg. UE 2016/679. I dati inseriti nella modulistica inviata alla Camera di commercio verranno utilizzati:
 - ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 33/2013;
 - per finalità istituzionali e promozionali della Camera di commercio di Reggio Emilia.